

RALLY MATEMATICO TRANSALPINO: principi generali

- Il Rally Matematico Transalpino (RMT) è un confronto fra classi, dalla terza primaria al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado.
- Le classi, suddivise in gruppi, affrontano la risoluzione di situazioni-problema relative ai diversi ambiti della matematica.
- Le situazioni problematiche sono formulate in modo originale e accattivante, lanciano una sfida che appassiona i ragazzi, i quali si mettono in gioco, imparano attraverso la relazione ed il divertimento.
- I problemi stimolano gli alunni a trovare soluzioni attraverso la ricerca di strategie creative, per le quali non sempre sono necessarie specifiche conoscenze relative ai contenuti della matematica. Le soluzioni vanno giustificate, agli alunni si richiede di spiegare il procedimento seguito per arrivare alla soluzione (attività metacognitiva). Non conta quindi solo la "risposta giusta", perché le soluzioni sono giudicate anche in base alla chiarezza e alla coerenza delle spiegazioni fornite.
- Attraverso la risoluzione dei problemi del Rally gli alunni hanno l'opportunità di imparare ad organizzarsi in modo autonomo, suddividersi il lavoro, gestire il tempo, apportare il proprio contributo in base alle proprie capacità, accettare i punti di vista altrui, lavorare insieme per un fine comune.
- I problemi del Rally delle edizioni precedenti possono essere liberamente utilizzati per introdurre, approfondire, riprendere e verificare concetti matematici e possono costituire un valido aiuto nella pratica quotidiana.
- Sono previste due prove ufficiali che si svolgono nella propria scuola e una finale presso l'Istituto Calvino di Rozzano, alla quale accedono le classi che hanno ottenuto il punteggio più alto.
- Durante l'anno ogni insegnante può organizzare più prove di allenamento utilizzando i problemi delle precedenti edizioni.
- Ogni prova ufficiale dura 50 minuti. La soluzione di ciascun problema deve essere unica e condivisa da tutti i componenti del gruppo.
- L'insegnante di classe non è presente durante tale prova, ma è sostituito da un collega sorvegliante: è infatti la classe (e non l'insegnante) responsabile della propria organizzazione interna.
- Gli alunni per arrivare alla soluzione possono utilizzare il materiale e gli strumenti che ritengono necessari (anche la calcolatrice!).
- Tutti gli insegnanti possono partecipare alla correzione delle prove e ciò rappresenta un momento di confronto, approfondimento e aggiornamento professionale.

Se siete interessati ad approfondire la conoscenza del progetto o ad iscrivere la classe entro il 31 ottobre 2019, potete rivolgervi a

- Ester Bonetti – 028240801 – mail bonettiester6@gmail.com
- Angela Sivo - 3338104344 – mail sivo.angela8@gmail.com

Informazioni complete sono disponibili nel nostro sito www.ragiocando.net

